ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO PTOF a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	**Giornata della memoria. La scelta del bene, la banalità del male**
REFERENTE	**Bragaglio Paola, Savelli Valeria, Vanzo Claudia**
DIPARTIMENTO	**UMANISTICO**
Descrizione del progetto e riferimenti al PTOF	Il progetto sviluppa il tema della "banalità del male", articolandolo in modo differente tra le classi del biennio e del triennio. **Il biennio** approfondirà il tema della" scelta del bene", attraverso la conoscenza delle biografie di personaggi che hanno fatto scelte di bene coraggiose. Gli alunni incontreranno l'autore di alcuni testi-guida e produrranno elaborati in formato digitale da divulgarsi agli studenti del triennio secondo la modalità della peer education. Gli studenti considerati più meritevoli parteciperanno allo spettacolo teatrale *"Perlasca. Il coraggio di dire no*" ; realizzeranno poi una restituzione ai propri compagni. **Il triennio** lavorerà sul tema "La banalità del male" attraverso la lettura di passi dall'omonimo testo di Hannah Arendt e da Primo Levi (*I sommersi e i salvati*); gli studenti incontreranno uno storico che approfondirà la tematica e parteciperanno alla rappresentazione di uno spettacolo teatrale tratto del libro della Arendt. Il progetto è svolto a sviluppare le competenze sociali e civiche previste nel PTOF e dalle competenze chiave di cittadinanza europea
Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi) **Strumenti e tempi di rilevazione e valutazione**	**Competenze di cittadinanza**: - 1.a) - 4.a; 4.b) - 5 a); 5 b) - 6.b) **Competenze disciplinari**: • Padroneggiare gli strumenti linguistici e comunicativi **Strumenti usati per sviluppare le competenze summenzionate:** • Attività di peer education, • Elaborazione prodotti digitali, • Produzione testi ed esposizione orale **Strumenti utili alla rilevazione e valutazione:** • Griglie di valutazione sulle competenze disciplinari e di cittadinanza per le restituzioni e i lavori di gruppo nel biennio • Griglie di valutazione produzione scritta e competenze di cittadinanza per il triennio • Questionario di soddisfazione sul metodo peer **I tempi** sono da definirsi in base alla disponibilità degli esperti esterni

Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	**Ottobre 2017- febbraio 2018** BIENNIO: • **Attività 1**: incontro con l'autore e lettura di biografie che approfondiscano le figure di personaggi che hanno compiuto scelte rivolte al bene. • **Attività 2**: partecipazione studenti meritevoli allo spettacolo *"Perlasca. Il coraggio di dire no*" restituzione ai compagni in aula ed elaborazione di un documento in formato digitale a completamento dell'Attività 3. • **Attività 3**: elaborazione di un documento di sintesi in formato digitale; divulgazione dei prodotti finiti all'Istituto (affissione in corridoio; peer education) TRIENNIO: • **Attività 1**: lettura guidata/ individuale di passi tratti da *"La banalità del male*" e *"I sommersi e i salvati*" e/o altri testi pertinenti scelti dai docenti • **Attività 2**: partecipazione alla conferenza dello storico Frediano Sessi (selezione di studenti); restituzione al resto della classe • **Attività 3**: partecipazione allo spettacolo teatrale ispirato all'opera "La banalità del male" (selezione di studenti); restituzione al resto della classe • **Attività 4**: produzione scritta di riflessione finale sull'attività svolta. • **Attività 4bis**: possibile caricamento dei lavori svolti da biennio e triennio su un'area dedicata dal sito scolastico (5^C)
EVENTUALI RIFERIMENTI AL PDM	Sviluppo delle competenze sociali/civiche
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	Classi di tutto il plesso (biennio- triennio)

RISORSE UMANE			**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N° 3**	**COMPITI:** **Coordinare il progetto, organizzare contatti con esperti esterni, coordinare incontri ed uscite**	
	ED ORE	**6 ore per docente. 6x3= tot. 18 ore**	
Esterni	**N° -**	**COMPITI ED ORE**	
ATA	**N°**	**COMPITI**	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO PTOF a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	**SENTIERO MORETTI - PLUS (seconda annualità)**
REFERENTI	**Prof.ssa Silvia Luscia & Prof.ssa Katia Gatti**
DIPARTIMENTO	**Umanistico & scientifico ITIS**
Descrizione del progetto e spiegazione dei riferimenti al PTOF e al PDM	- Valorizzare l'ambiente naturale silvano – faunistico del territorio (sentiero Moretti preso in carica dall'Istituto per la sua manutenzione e valorizzazione) in cui la scuola all'interno di un curriculo legato a CITTADINANZA E COSTITUZIONE - COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEE 1 A-B/ 2 / 4 A-B/ 5 A-B/ 6A-B/ 8 A-B- C - Potenziare le competenze legate alla lettura analisi comprensione di linguaggi diversi (letterario – storico – scientifico) - Evitare la dispersione scolastica attraverso un progetto condiviso in parallelo con le classi DEL BIENNIO DELL'ISTITUTO (plesso itis) e le classi prime delle secondarie di primo grado del territorio dell'alta valle Trompia - Coadiuvare l'uso delle nuove tecnologie nella diverse fasi del progetto per creare nell'alunno un armonioso sistema comunicativo in cui diverse modalità possano coesistere al fine dello sviluppo di competenze (tecniche di rilievo fotografico, rielaborazione video per la diffusione dei contenuti) TALI RIFERIMENTI SI CONCRETIZZANO NELLE SEGUENTI AZIONI - ORIENTARE PER COMPETENZE (LINGUISTICHE – DI CITTADINANZA - SCIENTIFICHE) - MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE TRA ALUNNI DI CLASSI E DI ORDINI SCOLASTICI DIVERSI - RAFFORZARE IL RAPPORTO COL TERRITORIO (AMBIENTE NATURALE, RETE SCOLASTICA DI GRADI DIVERSI, ENTI ARCHIVISTICI E BIBLIOTECARI) - LEGGERE E CONSULTARE TESTI DI CARATTERE SCIENTIFICO E STORICO - INTEGRARE L'AZIONE DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE E TRA AMBITI DISCIPLINARI DIVERSI (UMANISTICO E SCIENTIFICO) - DIMINUIRE GLI INSUCCESSI SCOLASTICI NELLE CLASSI DEL BIENNIO ITIS DELL'ISTITUTO TECNICO - LEGGERE IL TERRITORIO PER DESUMERNE COMPETENZE STORICO – SCIENTIFICHE (ATTRAVERSO USCITE MIRATE SUL TERRITORIO VALLIGIANO)

Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi)	Pianificazione obiettivi operativi Gli obiettivi vengono pianificati in modo che la loro realizzazione risulti sincronica nelle diverse fasi di attuazione del progetto - Valorizzazione del territorio delle Valli bresciane attraverso la conoscenza degli insetti (MISURABILE CON TEST DEDICATI) - Potenziare le competenze dell'asse storico e letterario nelle classi anche del triennio ITIS attraverso **la tradizione locale e l'applicazione nella creazione pratica di prodotti per il territorio** (MISURABILE CON TEST INTERMEDI VALUTATIVI DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E STORICHE E CON IL TEST FINALE DEL PROGETTO). Uso di linguaggio specifico, competenza di analisi di un documento storico – letterario medioevale. - POTENZIARE L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA attraverso il coinvolgimento di studenti delle classi della secondaria di primo grado e le classi della secondaria di secondo grado in un'esperienza di condivisione finale del progetto presso il sentiero, in modo da creare un ponte educativo tra i due ordini di scuola presenti in Valle Trompia (OBIETTIVO MISURABILE NELL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA POICHE' TALE PROGETTO E' STUDIATO PER ESSERE UN ELEMENTO DI CONTINUITA' CON ALTRI PROGETTI DI TALE NATURA PRESENTI NELLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELLA VALLE) - Creare momenti di condivisione didattica tra studenti in modo da valorizzare la progettualità condivisa tra studenti (si veda scheda valutativa allegato 1) **Indicatori di valutazione** -Capacità di analisi del territorio attraverso osservazione, testi. -Capacità di lavorare in gruppo e condividere un percorso tematico sia tra pari sia con il docente che con personale adulto esterno -Conoscere il rapporto uomo – fauna sul territorio in cui gli alunni vivono -Sapere utilizzare in un contesto legato alla tradizione del territorio un linguaggio specifico e le conoscenze apprese al fine di responsabilizzare i propri comportamenti verso l'ambiente e il suo mantenimento. -Sapere creare un ponte comunicativo con alunni di un ordine di scuola diverso o con un diverso indirizzo disciplinare per valorizzare i diversi approcci a una medesima tematica -Sapersi avvicinare a linguaggi diversi seguendo le linee guida ministeriali -Sapere coinvolgere gli studenti, soprattutto quelli meno legati alle modalità di apprendimento tradizionali, gli alunni BES e gli alunni a rischio dispersione, con linguaggi e tematiche più vicini alle pratiche e alle tradizioni che vivono nell'ambiente extrascolastico per veicolare poi obiettivi disciplinari specifici

Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	DA OTTOBRE 2017A MAGGIO 2018 **DURATA E ORGANIZZAZIONE:** - Lezione introduttiva da parte degli alunni di 3 A e rivolta agli alunni di II A (se assegnata alla prof..ssa Gatti) di carattere storico legata alla presentazione geografica a mappa e storica del Sentiero Moretti (AULA MAGNA) **DESCRIZIONE FASI DELE PROGETTO** - La fase 0 si svolge in diversi setting: - Aula - BIBLIOTECA CIVICA - Sentiero Moretti da ottobre a Marzo nelle ore di storia e lingua e letteratura italiana. o **PRIMA FASE: a cura della prof.ssa Silvia Luscia** (durata 2 ore) Incontro introduttivo sulla GUIDA AL SENTIERO MORETTI e visione del documentario da parte della classe IIA realizzato lo scorso anno degli alunni di 3 A o **SECONDA FASE: a cura della prof.ssa Katia Gatti & Silvia Luscia** Uscita entro fine settembre presso il Sentiero Moretti per posizionamento trappole insetti e visita guidata al sentiero per la classe IIA a cura della classe 3 A per la condivisione del territorio che le due classi nella modalità *peer* analizzano e studiano da due diversi punti di vista. o **TERZA FASE: a cura della prof.ssa Katia Gatti** Il coinvolgimento degli studenti nell' individuazione di specie esotiche di insetti lignicoli, dannose agli ambienti agro-forestali, favorisce l'acquisizione di competenze nell'ambito della disciplina di Scienze. L'attività consente di fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dell'interazione tra i viventi e l'ambiente permettendo di ampliare le conoscere del proprio territorio. La prima parte del lavoro consisterà nella realizzazione delle trappole utilizzando materiali di recupero (ad esempio bottiglie di plastica) e successiva attivazione con acetone o alcool al 70% non infiammabile. Per garantire il campionamento in un' area di almeno 400 m^2 verranno realizzate circa 20 trappole. Durante la prima uscita le trappole verranno posizionate sui rami di diverse specie arboree, mantenendo una distanza di circa 15-20 metri l'una dall'altra. In una seconda uscita (dopo circa un mese) verranno raccolti i campioni e analizzati al fine della classificazione delle specie catturate. Il *report* degli insetti catturati sarà poi trasferito alla classe 3A per l'avvio dei lavori di indagine storica. o **QUARTA FASE: a cura della prof.ssa Silvia Luscia** Studio storico sulla valenza simbolica degli insetti trovati sul sentiero in base ai BESTIARI MEDIOEVALI: - Ricerca in biblioteca dei bestiari - Creazione di schede storiche da affiancare a quelle scientifiche - Creazione di un opuscolo multimediale o **QUINTA FASE: a cura della prof.ssa Katia Gatti, della prof.ssa Silvia Luscia & prof. Vezzosi CON COLLABORAZIONE CARABINIERI EX NUCLEO FORESTALE DI MARCHENO** USCITE SUL TERRITORIO " SENTIERO MORETTI" CON VISITA NATURALISTICA E SPIEGAZIONE SCIENTIFICO – STORICA DEGLI INSETTI RACCOLTI E STUDIATI a cura delle classi 3 A e IIA - Uscita dedicata alle classi prime della secondaria di primo grado IC MARCHENO (sabato 21 aprile) - Uscita dedicata alle classi seconde PLESSO ITIS (mercoledì 2 maggio) - PRODUZIONE DI UN DOCUMENTARIO RELATIVO ALL'ESPERIENZA Descrizione delle azioni di monitoraggio 1. TEST E MOMENTI DI VERIFICA STRUTTURATI DURANTE IL TRIMESTRE E IL PENTAMESTRE PER VALUTARE LE COMPETENZE STORICO – LETTERARIE E SCIENTIFICHE ACQUISITE NELLE DIVERSE FASI Note sul monitoraggio (strumenti usati ed altre osservazioni) - OSSERVAZIONE DIRETTA IN AULA E NEL CONTESTO DEL SENTIERO MORETTI - TEST STRUTTURATI E PRODOTTI (OPUSCOLI CARTACEI E MULTIMEDIALI)

RIFERIMENTO AD OBBIETTIVI DI PROCESSO, TRAGUARDI E PRIORITA'	1. ***Elaborare modelli di rilevazione per la valutazione delle competenze all'interno dei consigli di classe (ATTRAVERSO IL COOPERATIVE LEARNING IN SITUAZIONE E LA TABELLA ALLEGATA)*** 2. ***Aumentare il numero di docenti e di progetti che usano metodologie didattiche attive CON ESPERIENZ IN SETTING NATURALISTICO*** 3. ***Estendere ad altri docenti e materie il lavoro in rete con il I ciclo sulle competenze di base con UTILIZZO IN AULA DI MATERIALI E DISPENSE COMUNI AL FINE DI ARMONIZZARE COMPORTAMENTI RESPONSABILI VERSO IL TERRITOIO*** 4. ***Migliorare la produttività delle azioni di recupero dei deficit di apprendimento attraverso la peer education***	
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	CLASSE 3 A ITIS CLASSE 2 A ITIS NELLA FASE FINALE DI PROGETTO SONO COINVOLTE TUTTE LE CLASSI SECONDE DEL PLESSO ITIS E CLASSI CAMPIONE IC MARCHENO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	
RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N3 COMPITI COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL PROGETTO IN AULA E NEL CONTESTO EXTRASCOLASTICO E CON LE SCUOLE DI RETE ORE EXTRACURRICOLARI PREVISTE DI COORDINAMENTO:** **PROF.SSA GATTI 20** **PROF.SSA LUSCIA 20** **PROF. VEZZOSI 10 (RIPRESA E MONTAGGIO DEL DOCUMENTARIO)**	
Esterni	**N° COLLABORAZIONE CON CARABINIERI (EX NUCLEO FORESTALE)**	
ATA	**N° COMPITI**	

SCHEDE VALUTATIVE DECLINATE IN PERCENTUALE PER VALUTAZIONE OBIETTIVI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE PER GLI ALUNNI

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEI MEMBRI DEL GRUPPO PER LE COMPETENZE SOCIALI LEGATE AL COOPERATIVE LEARNING E A CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

Nome e cognome…….

Classe…….

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER MONITORARE L'ATTIVITA' ALL'INTERNO DI UNA O PIU' LEZIONI[1]:

PUNTEGGIO 0 -40%	PUNTEGGIO 45% - 55%	PUNTEGGIO 60% - 100%[2]
• L'alunno non vuole interagire col gruppo e si allontana fisicamente (0%) • L'alunno ha disturbato interferendo verbalmente con un linguaggio scorretto e una difficile gestione della propria fisicità, crea momenti di polemica ed è continuamente in disaccordo col gruppo sulla gestione dei ruoli e le tempistiche. Non usa correttamente i materiali. (10%) • L'alunno non chiede aiuto ai membri del gruppo né al docente e non aiuta l'interdipendenza nel gruppo perché non è interessato al lavoro e tende ad essere polemico al fine di isolarsi. Non usa correttamente i materiali. (20%) • L'alunno non disturba, ma non collabora attivamente, procrastina il lavoro pur accettando i ruoli negoziati nel gruppo, cerca di intervenire ma non ci riesce. Non usa correttamente i materiali. (30%) • L'alunno non disturba, ma non collabora attivamente, cerca di intervenire ma non ci riesce e chiede la mediazione del docente per interagire col gruppo. Gestisce con difficoltà i materiali (40%)	• L'alunno interagisce in modo scostante col gruppo, si annoia presto, accetta l'aiuto degli altri assimilandone a volte passivamente l'opinione. Gestisce con difficoltà i materiali (45%) • L'alunno usa il gruppo e interagisce con esso per dominarlo, tende ad essere rigido nella sua opinione per imporla agli altri. Usa correttamente i materiali (50%) • L'alunno interagisce correttamente e verbalmente col gruppo, accetta l'aiuto degli altri e ne negozia i ruoli, ma cerca continue conferme nel docente più che affidarsi al gruppo d'appartenenza. Usa correttamente i materiali con necessità di conferma dell'insegnante. (55%)	• L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche. Usa correttamente i materiali. (60%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Usa correttamente i materiali. (70%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Fa proposte per attirare l'attenzione e incentivare la motivazione dei membri in difficoltà nello svolgimento del lavoro. Usa correttamente i materiali. (80%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e

[1] All'interno di una valutazione periodica sarà possibile creare per ogni alunno un grafico che ne determini l'andamento, la progressione o la discontinuità nell'applicazione al fine del conseguimento di una competenza sociale collaborativa. Sarà importante dare all'alunno la griglia di osservazione in modo che sia consapevole di quali atteggiamenti attua abbinati ad una rilevazione numerica. Tali indicatori saranno utili per un confronto con la propria autovalutazione al lavoro di gruppo in modo da appurare la distanza tra il sé percepito nel gruppo e l'osservazione esterna

[2] I punteggi dal 60% al 100% sono indicatori di uno stile di relazionalità cognitiva interpersonale in quanto l'allievo in diversi gradi predilige le situazioni di apprendimento in gruppo mettendo a disposizione di tutti le proprie conoscenze e capacità proprio perché riconosce il proprio ruolo e lo integra con quello degli altri.

		presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Fa proposte per attirare l'attenzione e incentivare la motivazione dei membri in difficoltà nello svolgimento del lavoro, sa aiutarli concretamente e chiede di rinegoziare i ruoli e i tempi del gruppo affinché nessuno ne resti escluso. Usa correttamente i materiali. (90%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo e fa proposte di spunti discorsivi da sviluppare con l'intero gruppo. E' disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Fa proposte per attirare l'attenzione e incentivare la motivazione dei membri in difficoltà nello svolgimento del lavoro, sa aiutarli concretamente, media nei conflitti tra i membri e accetta di coordinare l'intero gruppo rinegoziare i ruoli e i tempi del gruppo affinché nessuno ne resti escluso ed attivando autonomamente attività di tutoraggio verso i membri svantaggiati, promuovendo comportamenti collaborativi e scambi comunicativi. Usa correttamente i materiali. (100%)

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL' INTERO GRUPPO PER LE COMPETENZE SOCIALI LEGATE AL COOPERATIVE LEARNING.[3]

[3] Questo monitoraggio in itinere tende ad aumentare la responsabilità individuale nei confronti del gruppo intero e risulta un utile strumento per analizzare le interrelazioni tra i singoli membri da cui scaturisce il comportamento del singolo gruppo (non si tratta di una sommatoria di atteggiamenti, ma della capacità dei membri di

CLASSE……

	INIZIO LAVORI ORE……	DOPO 10 MINUTI	DOPO 20 MINUTI	DOPO 30 MINUTI	CONCLUSIONE LAVOR
GRUPPO 1	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzionale alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziato i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto dei materiali e strumentazioni si/no	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive. si/no
GRUPPO2	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzionale alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziato i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no
GRUPPO3	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le

relazionare, calibrare e integrare gli altri membri dl gruppo trovando soluzioni per un miglioramento nella gestione dei ruoli, della comunicazione e del potenziamento e valorizzazione delle attitudini personali)

	funzionale alle esigenze di singoli membri si/no	negoziato i tempi di lavoro si/no	ridefinire ruoli e tempistiche si/no	8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	modalità esecutive si/no
GRUPPO4	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzionale alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziato i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no
GRUPPO 5	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzionale alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziato i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no

				di tutoraggio si/no Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	

SCHEDA DI AUTOCONSAPEVOLEZZA DELL'ALUNNO SUI PROPRI ATTEGGIAMENTI DURANTE IL LAVORO DI GRUPPO[4]

NOME E COGNOME

…….

CLASSE……

……

COMPORTAMENTO	RARAMENTE	A VOLTE	IL PIU' DELLE VOLTE
Contribuisco positivamente al lavoro di gruppo			
Sono perseverante nel lavoro anche se la mia mansione e il mio ruolo sono impegnativi			
Mi distraggo facilmente			
Utilizzo Correttamente materiali e strumentazioni			
Ho fiducia nelle mie capacità			
Ho fiducia nelle mie capacità e in quelle dei membri del mio gruppo			
Ho più fiducia nelle capacità degli altri membri del gruppo che nelle mie			
Ho fiducia solo nelle mie capacità e cerco di impormi sempre come leader per tutelare la qualità del prodotto finale			
Innanzi alle difficoltà abbandono il lavoro			
Innanzi alle difficoltà chiedo di rinegoziare i tempi di lavoro e il mio ruolo			
Innanzi alle difficoltà mi impegno chiedendo l'aiuto del gruppo			
Innanzi alle difficoltà chiedo la mediazione del docente per rinegoziare il mio ruolo e i tempi del gruppo			
Riesco a lavorare con sufficiente autonomia e serenità			
Innanzi a un'osservazione o correzione di altri membri			

[4] QUESTA SCHEDA RICONSEGNATA AL DOCENTE CONSENTE DI VALUTARE E CONFRONTARE LA PERCEZIONE E L'AUTOCONSAPEVOLEZZA DELL'ALUNNO SULLA PROPRIA INTERAZIONE COL GRUPPO PER ATTUARE STRATEGIE MIGLIORATIVE. SVILUPPA L'AUTONOMIA VALUTATIVA.

del gruppo cerco di capirne il significato per migliorare			
Innanzi a un'osservazione o correzione di altri membri del gruppo mi irrito e reagisco emotivamente in modo negativo sia verbalmente che isolandomi			
Manifesto ansia e agitazione per il ruolo assegnato e per la tempistica			
Eseguo i compiti assegnati nei tempi stabiliti			
Ascolto con attenzione e in silenzio gli altri membri del gruppo			
Cerco di intervenire ma non riesco e cerco la mediazione del docente			
Cerco di dominare il gruppo ogni qual volta ve ne sia l'occasione			
Cerco di coordinare il gruppo nelle fasi iniziali di lavoro e accetto tale ruolo se assegnato dagli altri membri			
Sono in accordo con gli altri			
Aiuto gli altri concretamente			
Accetto l'aiuto degli altri			
Faccio proposte			
Chiedo informazioni agli altri			
Chiedo spesso conferma al docente delle informazioni ottenute dagli altri membri del gruppo			
Tendo a non cambiare volentieri opinione			
Mi annoio			
Quando il lavoro riesce bene penso sia soprattutto merito mio			

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO PTOF a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	**CHIOCCOLAMENTE**
REFERENTE	**Prof.ssa Silvia Luscia**
DIPARTIMENTO	**LETTERE ITIS**
Descrizione del progetto e spiegazione DEI RIFERIMENTI AL PDM E AL PTOF	- Valorizzare l'ambiente naturale e silvano del territorio in cui la scuola all'interno di un curriculo legato a CITTADINANZA E COSTITUZIONE: COMPETENZE EUROPEE 1 A-B/ 2 / 4 A-B/ 5 A-B/ 6°-B/ 8 A-C **-Collaborare con enti didattici esteri: collaborazione didattica in parallelo con prof. William Schindler del Washington collage del Maryland che attua un progetto di valorizzazione dell'evoluzione umana legata alla pratica venatoria, ma in contesto universitario con laboratori attivi** - Potenziare le competenze legate alla lettura analisi comprensione di linguaggi diversi (letterario – musicale – storico – scientifico) - Evitare la dispersione scolastica attraverso un progetto condiviso in parallelo con le classi terminali delle secondarie di primo grado del territorio dell'alta valle Trompia - Coadiuvare l'uso delle nuove tecnologie nella fase 0 e 1 del progetto con la tradizione fasi 2- 3 del progetto per creare nell'alunno un armonioso sistema comunicativo in cui diverse modalità possano coesistere al fine dello sviluppo di competenze TALI RIFERIMENTI SI CONCRETIZZANO NELLE SEGUENTI AZIONI - ORIENTARE PER COMPETENZE (LINGUISTICHE – DI CITTADINANZA) - MIGLIORARE LA COMNICAZIONE TRA ALUNNI - RAFFORZARE IL RAPPORTO COL TERRITORIO (AMBIENTE NATURALE, RETE SCOLASTICA DI GRADI DIVERSI, ENTI ARCHIVISTICI ED ENTI MUSEALI) - LEGGERE E CONSULTARE TESTI D'ARCHIVIO LOCALE - INTEGRARE L'AZIONE DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE E TRA AMBITI DISCIPLINARI DIVERSI (UMANISTICO E SCIENTIFICO) - DIMINUIRE GLI INSUCCESSI SCOLASTICI NELLE CLASSI PRIME DELL'ISTITUTO TECNICO E DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE LEGGERE IL TERRITORIO PER DESUMERNE COMPETENZE STORICO – LETTERARIE (ATTRAVERSO USCITE MIRATE SUL TERRITORIO PROVINCIALE E NAZIONALE

Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi)	Pianificazione obiettivi operativi Gli obiettivi vengono pianificati in modo che la loro realizzazione risulti sincronica nelle diverse fasi di attuazione del progetto - Valorizzazione del territorio delle Valli bresciane attraverso la conoscenza loro fauna ornitologica (MISURABILE CON TEST FINALE DEL PROGETTO RIVOLTO AGLI ALUNNI) - Potenziare le competenze dell'asse storico e letterario nelle classi iniziali di ITIS attraverso **la tradizione locale e l'applicazione della lavorazione dei metalli** (MISURABILE CON TEST INTERMEDI VALUTATIVI DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E STORICHE E CON IL TEST FINALE DEL PROGETTO). Uso di linguaggio specifico, competenza di analisi di un documento storico. - Valorizzare, attraverso la pratica con esperti, l'arte del chioccolare presente cime espressione artistica nel territorio in cui l' istituto opera e a cui si rivolge (MISURABILE CON UN TEST DI ASCOLTO FINALE DEL PROGETTO) - POTENZIARE L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA attraverso il coinvolgimento di studenti delle classi terminali della secondaria di primo grado e le prime classi della secondaria di secondo grado in un'esperienza di condivisione finale del progetto presso Malga Rosello, in modo da creare un ponte educativo tra i due ordini di scuola presenti in Valle Trompia (OBIETTIVO MISURABILE NELL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA POICHE' TALE PROGETTO E' STUDIATO PER ESSERE UN ELEMENTO DI CONTINUITA' CON ALTRI PROGETTI DI TALE NATURA PRESENTI NELLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELLA VALLE e DI ALTRE AREE GEOGRAFICHE DELLA PROVINCIA BRESCIANA(si veda allegato 2 scheda di valutazione) - Creare momenti di condivisione didattica tra studenti in modo da valorizzare la progettualità condivisa tra studenti (si veda scheda valutativa allegato 1) **Indicatori di valutazione** -Capacità di analisi del territorio attraverso osservazione, testi, ascolto -Capacità di lavorare in gruppo e condividere un percorso tematico sia tra pari sia con il docente che con personale adulto esterno -Conoscere il rapporto uomo – fauna ornitologica nel suo sviluppo diacronico sul territorio in cui gli alunni vivono -Sapere utilizzare in un contesto legato alla tradizione del territorio un linguaggio specifico e le conoscenze apprese al fine di responsabilizzare i propri comportamenti -Sapere creare un ponte comunicativo con alunni di un ordine di scuola diverso o con un diverso indirizzo disciplinare per valorizzare i diversi approcci a una medesima tematica -Saperersi avvicinare a linguaggi diversi seguendo le linee guida ministeriali che indicano gli ALTRI LINGUAGGIO come contenuto disciplinare per lettere (musicale come il chioccolo) per l'espressione di sé attraverso il mondo artistico -Sapere coinvolgere gli studenti, soprattutto quelli meno legati alle modalità di apprendimento tradizionali, gli alunni BES e gli alunni a rischio dispersione, con linguaggi e tematiche più vicini alle pratiche e alle tradizioni che vivono nell'ambiente extrascolastico per veicolare poi obiettivi disciplinari specifici

Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	DA OTTOBRE 2017A MAGGIO 2018 **DURATA E ORGANIZZAZIONE:** -Lezioni introduttive di carattere storico – letterario legate alla valorizzazione del territorio silvano della Valle Trompia e in particolare alla sua fauna ornitologica CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLA CACCIA COL FALCONE (attraverso testi narrativi e poetici della programmazione curricolare della classe prima , documenti storici e **collaborazione con Archivio storico della caccia di Gardone V.T, e museo della armi di Gardone V.T.)** - Un incontro per la durata complessiva di 5 ore comune NEL MESE DI MARZO 2018 compreso test finale selettivo per campus a rifugio Campei de Sima) - Due giorni di permanenza gratuita presso RIFUGIO ULTIMO WEEK END DI MAGGIO 2018 **DESCRIZIONE FASI DELE PROGETTO** o La fase o si svolge in diversi setting: - Aula - Sede dell'archivio storico della caccia - Sede del museo delle armi di Gardone V.T da ottobre a Marzo nelle ore di storia e lingua e letteratura italiana. o Le fasi 1 – 2 – 3 si svolgono in un'unica giornata presso l'aula magna della sede scolastica (ITIS) o La fase 4 si svolge in due giornate presso IL RIFUGIO OSPITANTE IL WEEK END FORMATIVO o **PRIMA FASE: a cura della dott.ssa Silvia Luscia** (durata 1,5 ore) Incontro introduttivo sulla tradizione ornitologica nella storia, dal periodo preistorico che caratterizza gli insediamenti della Valle Trompia e Valle Camonica ai giorni nostri, attraverso immagini in cui il rapporto tra uomo e ambiente naturale viene sublimato ad arte e testi poetici che richiamano il valore culturale dell'elemento venatorio e del chioccolo (si farà riferimento a Pascoli come primo chioccolatore poetico attraverso l'uso dell'onomatopea e del linguaggio post grammaticale in una lettura espressiva in cui alla voce recitante subentrerà l'intervento del chioccolatore per valorizzare l'uso dell'onomatopea o **SECONDA FASE:** (durata 2,5 ore,) o Laboratorio pratico del chioccolo a cura dei chioccolatori che si interfacciano con gli alunni stimolandoli nell'ascolto, riconoscimento (con sussidi visivi e acustici) e riproduzione dei versi degli uccelli. Questa fase strutturata sempre su classi aperte e parallele permette il coinvolgimento di tutti gli alunni anche BES attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi stimolandone la sensorialità: UCCELLI SILVANI : Merlo - Tordo Bottaccio - Tordo Sassello - Tordella - Cesena - Ciuffolotto - Pettirosso - Peppola - Fringuello - Prispolone - Verdone - Cardellino - Lucherino - Frosone - Capinera - Cincia Mora - Allodola - Pispola - Tottavilla - Fanello - Tortora Comune - Tortora Selvatica - Storno RAPACI : Civetta - Allocco - Assiolo - Gufo o **TERZA FASE: 30 minuti**Test conclusivo sul riconoscimento dei versi degli uccelli e sull'apprendimento delle conoscenze di base legate all' approfondimento storico – letterario della rapporto uomo – fauna ornitologica o **QUARTA FASE:** Report all'istituto degli studenti che si sono classificati per il campo- scuola educativo presso un rifugio CAI/ ALPINO(che verrà organizzato nell'ultimo weekend di maggio 2018) in cui approfondiranno l'apprendimento delle tecniche del chioccolo all'interno di un contesto formativo legato alla conoscenza e alla pratica dell'ambiente delle montagne bresciane.. Descrizione delle azioni di monitoraggio 1. TEST E MOMENTI DI VERIFICA STRUTTURATI DURANTE IL TRIMESTRE E IL PENTAMESTRE PER VALUTARE LE COMPETENZE STORICO – LETTERARIE ACQUISITE NELLA FASE O 2.TEST FINALE (FASE 3) E SELETTIVO PER SOGGIORNO AL CAMPUS FAUNISTICO PRESSO MALGA ROSELLO 3.MONITORAGGIO CON OSSERVAZIONE DIRETTA E REPORT ALL'ISTITUTO DELLA FASE 4 DEL PROGETTO PRESSO MALGA ROSELLO AL FINE DI VALUTARE LE COMPETENZE SOCIALI MATURATE DAGLI ALUNNI SELEZIONATI IN UN CONTESTO DI APPRENDIMENTO LABORATORALE E CONDIVISO CON STUDENTI DI ALTRI ISTITUTI (VALUTATO IN TRENTESIMI) 4.CONDIVISIONE E CONFRONTO CON I DOCENTI REFERENTI PER L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA DURANTE LO SVOLGERSI DEL PROGETTO (PARALLELO AGLI IC DELL'ALTA VALLE TROMPIA) Note sul monitoraggio (strumenti usati ed altre osservazioni) - OSSERVAZIONE DIRETTA IN AULA E NEL CONTESTO DEL CAMPUS PRESSO MALGA ROSELLO - TEST STRUTTURATI (SIA PER LO STIMOLO ALL'ASCOLTO CHE PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE LEGATE ALL'ASSE LINGUISTICO CHE A QUELLO STORICO E DI CITTADINANZA) (SI VEDA TABELLA ALLEGATA)

RIFERIMENTO AD OBBIETTIVI DI PROCESSO, TRAGUARDI E PRIORITA'	1. ***Elaborare modelli di rilevazione per la valutazione delle competenze all'interno dei consigli di classe (ATTRAVERSO IL COOPERATIVE LEARNING IN SITUAZIONE E LA TABELLA ALLEGATA)*** 2. ***Aumentare il numero di docenti e di progetti che usano metodologie didattiche attive CON ESPERIENZA DI CAMPUS NATURALISTICO ATTIVO*** 3. ***Estendere ad altri docenti e materie il lavoro in rete con il I ciclo sulle competenze di base con UTILIZZO IN AULA DI MATERIALI E DISPENSE COMUNI AL FINE DI ARMONIZZARE LA PREPARAZIONE PER LE PROVE INVALSI*** 4. ***Migliorare la produttività delle azioni di recupero dei deficit di apprendimento***	
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	1 A ITIS Si tratta di un progetto di rete (Ic Marcheno plessi di Tavernole Bovegno Collio, Ic Orzivecchi plessi di Pompiano, Orzivecchi, Orzinuovi) in cui IIS Beretta risulta capofila con produzione di materiali di cui possono usufruire gli alunni di scuole di grado inferiore per una condivisione della costruzione del percorso formativo.)	
RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N1 COMPITI COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL PROGETTO IN AULA E NEL CONTESTO EXTRASCOLASTICO E CON LE SCUOLE DI RETE** **ORE EXTRACURRICOLARI PREVISTE DI COORDINAMENTO 10**	
Esterni	**N° 2 COMPITI: LABORATORIO IN CLASSE E PRESSO MALGA NESSUN COSTO A CARICO FIDC BRESCIA**	
ATA	**N° COMPITI**	

SCHEDE VALUTATIVE DECLINATE IN PERCENTUALE PER VALUTAZIONE OBIETTIVI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE PER GLI ALUNNI

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEI MEMBRI DEL GRUPPO PER LE COMPETENZE SOCIALI LEGATE AL COOPERATIVE LEARNING E A CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

Nome e cognome…….

Classe…….

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER MONITORARE L'ATTIVITA' ALL'INTERNO DI UNA O PIU' LEZIONI[5]:

PUNTEGGIO 0 -40%	PUNTEGGIO 45% - 55%	PUNTEGGIO 60% - 100%[6]
• L'alunno non vuole interagire col gruppo e si allontana fisicamente (0%) • L'alunno ha disturbato interferendo verbalmente con un linguaggio scorretto e una difficile gestione della propria fisicità, crea momenti di	• L'alunno interagisce in modo scostante col gruppo, si annoia presto, accetta l'aiuto degli altri assimilandone a volte passivamente l'opinione. Gestisce con difficoltà i materiali (45%)	• L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche. Usa correttamente i

[5] All'interno di una valutazione periodica sarà possibile creare per ogni alunno un grafico che ne determini l'andamento, la progressione o la discontinuità nell'applicazione al fine del conseguimento di una competenza sociale collaborativa. Sarà importante dare all'alunno la griglia di osservazione in modo che sia consapevole di quali atteggiamenti attua abbinati ad una rilevazione numerica. Tali indicatori saranno utili per un confronto con la propria autovalutazione al lavoro di gruppo in modo da appurare la distanza tra il sé percepito nel gruppo e l'osservazione esterna

[6] I punteggi dal 60% al 100% sono indicatori di uno stile di relazionalità cognitiva interpersonale in quanto l'allievo in diversi gradi predilige le situazioni di apprendimento in gruppo mettendo a disposizione di tutti le proprie conoscenze e capacità proprio perché riconosce il proprio ruolo e lo integra con quello degli altri.

polemica ed è continuamente in disaccordo col gruppo sulla gestione dei ruoli e le tempistiche. Non usa correttamente i materiali. (10%) • L'alunno non chiede aiuto ai membri del gruppo né al docente e non aiuta l'interdipendenza nel gruppo perché non è interessato al lavoro e tende ad essere polemico al fine di isolarsi. Non usa correttamente i materiali. (20%) • L'alunno non disturba, ma non collabora attivamente, procrastina il lavoro pur accettando i ruoli negoziati nel gruppo, cerca di intervenire ma non ci riesce. Non usa correttamente i materiali. (30%) • L'alunno non disturba, ma non collabora attivamente, cerca di intervenire ma non ci riesce e chiede la mediazione del docente per interagire col gruppo. Gestisce con difficoltà i materiali (40%)	• L'alunno usa il gruppo e interagisce con esso per dominarlo, tende ad essere rigido nella sua opinione per imporla agli altri. Usa correttamente i materiali (50%) • L'alunno interagisce correttamente e verbalmente col gruppo, accetta l'aiuto degli altri e ne negozia i ruoli, ma cerca continue conferme nel docente più che affidarsi al gruppo d'appartenenza. Usa correttamente i materiali con necessità di conferma dell'insegnante. (55%)	materiali. (60%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Usa correttamente i materiali. (70%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Fa proposte per attirare l'attenzione e incentivare la motivazione dei membri in difficoltà nello svolgimento del lavoro. Usa correttamente i materiali. (80%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Fa proposte per attirare l'attenzione e incentivare la motivazione dei membri in difficoltà nello svolgimento del lavoro, sa aiutarli concretamente e chiede di rinegoziare i ruoli e i tempi del gruppo affinché nessuno ne resti escluso. Usa correttamente i materiali. (90%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver

		negoziato il significato di quanto sta facendo e fa proposte di spunti discorsivi da sviluppare con l'intero gruppo. E' disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Fa proposte per attirare l'attenzione e incentivare la motivazione dei membri in difficoltà nello svolgimento del lavoro, sa aiutarli concretamente, media nei conflitti tra i membri e accetta di coordinare l'intero gruppo rinegoziare i ruoli e i tempi del gruppo affinché nessuno ne resti escluso ed attivando autonomamente attività di tutoraggio verso i membri svantaggiati, promuovendo comportamenti collaborativi e scambi comunicativi. Usa correttamente i materiali. (100%)

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL' INTERO GRUPPO PER LE COMPETENZE SOCIALI LEGATE AL COOPERATIVE LEARNING.[7]

CLASSE……

	INIZIO LAVORI ORE……	DOPO 10 MINUTI	DOPO 20 MINUTI	DOPO 30 MINUTI	CONCLUSIONE LAVORI
GRUPPO 1	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzionale alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziato i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto dei materiali e strumentazioni si/no	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive. si/no

[7] Questo monitoraggio in itinere tende ad aumentare la responsabilità individuale nei confronti del gruppo intero e risulta un utile strumento per analizzare le interrelazioni tra i singoli membri da cui scaturisce il comportamento del singolo gruppo (non si tratta di una sommatoria di atteggiamenti, ma della capacità dei membri di relazionare, calibrare e integrare gli altri membri dl gruppo trovando soluzioni per un miglioramento nella gestione dei ruoli, della comunicazione e del potenziamento e valorizzazione delle attitudini personali)

GRUPPO2	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzionale alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziato i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no
GRUPPO3	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzionale alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziato i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no
GRUPPO4	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzionale alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziato i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no

				dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	
GRUPPO 5	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzionale e alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziato i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziato i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomamente deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	11.Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no

SCHEDA DI AUTOCONSAPEVOLEZZA DELL'ALUNNO SUI PROPRI ATTEGGIAMENTI DURANTE IL LAVORO DI GRUPPO[8]

NOME E COGNOME…… ….

CLASSE……

COMPORTAMENTO	RARAMENTE	A VOLTE	IL PIU' DELLE VOLTE
Contribuisco positivamente al lavoro di gruppo			
Sono perseverante nel lavoro anche se la mia mansione e il mio ruolo sono impegnativi			
Mi distraggo facilmente			
Utilizzo Correttamente			

[8] QUESTA SCHEDA RICONSEGNATA AL DOCENTE CONSENTE DI VALUTARE E CONFRONTARE LA PERCEZIONE E L'AUTOCONSAPEVOLEZZA DELL'ALUNNO SULLA PROPRIA INTERAZIONE COL GRUPPO PER ATTUARE STRATEGIE MIGLIORATIVE. SVILUPPA L'AUTONOMIA VALUTATIVA.

materiali e strumentazioni			
Ho fiducia nelle mie capacità			
Ho fiducia nelle mie capacità e in quelle dei membri del mio gruppo			
Ho più fiducia nelle capacità degli altri membri del gruppo che nelle mie			
Ho fiducia solo nelle mie capacità e cerco di impormi sempre come leader per tutelare la qualità del prodotto finale			
Innanzi alle difficoltà abbandono il lavoro			
Innanzi alle difficoltà chiedo di rinegoziare i tempi di lavoro e il mio ruolo			
Innanzi alle difficoltà mi impegno chiedendo l'aiuto del gruppo			
Innanzi alle difficoltà chiedo la mediazione del docente per rinegoziare il mio ruolo e i tempi del gruppo			
Riesco a lavorare con sufficiente autonomia e serenità			
Innanzi a un'osservazione o correzione di altri membri del gruppo cerco di capirne il significato per migliorare			
Innanzi a un'osservazione o correzione di altri membri del gruppo mi irrito e reagisco emotivamente in modo negativo sia verbalmente che isolandomi			
Manifesto ansia e agitazione per il ruolo assegnato e per la tempistica			
Eseguo i compiti assegnati nei tempi stabiliti			
Ascolto con attenzione e in silenzio gli altri membri del gruppo			
Cerco di intervenire ma non riesco e cerco la mediazione del docente			
Cerco di dominare il gruppo ogni qual volta ve ne sia l'occasione			
Cerco di coordinare il gruppo nelle fasi iniziali di lavoro e accetto tale ruolo se assegnato dagli altri membri			
Sono in accordo con gli altri			
Aiuto gli altri concretamente			
Accetto l'aiuto degli altri			
Faccio proposte			
Chiedo informazioni agli altri			
Chiedo spesso conferma al docente delle informazioni ottenute dagli altri membri			

del gruppo			
Tendo a non cambiare volentieri opinione			
Mi annoio			
Quando il lavoro riesce bene penso sia soprattutto merito mio			

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO PTOF a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	**Certificazione esterna il lingua inglese (PET)**
REFERENTE	**Prof. Giovanna Svanera**
DIPARTIMENTO	**UMANISTICO-Lingue**
Descrizione del progetto e riferimenti al PTOF	Potenziare l'apprendimento dell'inglese per mettere gli studenti in grado di operare in un ambito internazionale potenziando anche le competenze
Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi) **Strumenti e tempi di rilevazione e valutazione**	Miglioramento delle competenze linguistiche generali: ascolto, parlato, lettura e scrittura Alla fine del corso gli studenti sosterranno l'esame con gli esaminatori esterni della Cambridge University e riceveranno una certificazione.
Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	Corso preparatorio ad esami condotti da un'agenzia internazionale esterna: la Cambridge University. Il corso si terrà da settembre a fine novembre ed è così articolato: - 12 ore di docenza extracurriculare + 2 ore per l'organizzazione
EVENTUALI RIFERIMENTI AL PDM	
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	Il corso è rivolto alle classi quinte dell' Itis su base volontaria: 25iscritti

RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N° 1 Giovanna Svanera** **Compiti: Docente del corso PET** **N° ore : 12** **Compiti: organizzazione del corso** **N° ore: 2**	
Esterni	**N° - COMPITI ED ORE**	
ATA	**N° COMPITI**	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA ITIS _ANNO SCOLASTICO 2017-18

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO

TITOLO	**Serate a teatro con il CTB**
REFERENTE	Prof. Paola Bragaglio
DIPARTIMENTO	UMANISTICO
OBBIETTIVI	Avvicinare gli alunni al linguaggio teatrale. Permettere loro di cogliere le potenzialità espressive del teatro e la trasversalità di forme e contenuti
TEMPI e AZIONI	Da novembre a maggio
RIFERIMENTO ALLA VISIONE STRATEGICA	COMPETENZE CHIAVE E CITTADINANZA RISULTATI NELLE PROVE INVALSI RISULTATI A DISTANZA
MOTIVAZIONI	Migliorare l'utilizzo degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario Migliorare il livello di comprensione ed analisi di un testo Allineare gli esiti in termini di CFU dei nostri diplomati nell'area universitaria umanistica
VALUTAZIONE	Somministrazione questionario "costumer satisfaction" Analisi statistica incremento adesioni di studenti ed ex studenti
DESTINATARI	Tutte le classi

RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N° 1 COMPITI coordinatori** **N° 6 ore**	
Esterni	**N da definire COMPITI relatori** **N° ore**	
ATA	**N° COMPITI N° ore**	

COSTI PREVISTI	**Docenti interni 1 6 ore in tot. Personale ATA €**	
	Esperti esterni €	
	Servizi vari €	
	Materiali di consumo €	
	Altro (specificare) €	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA ITIS ANNO SCOLASTICO 2017-18

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO

TITOLO	**EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA'**
REFERENTE	Prof Paola Bragaglio
DIPARTIMENTO	UMANISTICO
OBBIETTIVI	Promuovere il benessere psicofisico attraverso adeguati interventi educativi Aumentare le conoscenze scientifiche in ambito sessuale e favorire la riflessione sui valori attribuibili al concetto di sessualità
TEMPI e AZIONI	Inizio secondo periodo di valutazione (gennaio)
RIFERIMENTO ALLA VISIONE STRATEGICA E MOTIVAZIONI	COMPETENZE CHIAVE E CITTADINANZA Fornire strumenti di conoscenza di se' propedeutici ad un equilibrato e consapevole benessere psicofisico Conoscere i servizi erogati dal proprio territorio
VALUTAZIONE	In collaborazione con ente CIVITAS rilevazione dati statistici circa gradimento ed apprendimento su tema proposto. Relazione di restituzione alle famiglie ed ai docenti
DESTINATARI	Classi seconde

RISORSE UMANE					**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N° 1** **N° ore 4**	**COMPITI**	**coordinatore**		
Esterni	**N° 2** **N° ore**	**COMPITI**	**relatori Civitas**		
ATA	**N°**	**COMPITI**		**N° ore**	

COSTI PREVISTI	**Docenti interni 1 4 ore di coordinamento** **Personale ATA €**	
	Esperti esterni €	
	Servizi vari €	
	Materiali di consumo €	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA_ITIS _ANNO SCOLASTICO 2017-18

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO

TITOLO	**Progetto "Pro.Di.Gio"**
REFERENTE	Prof. Bragaglio Paola
DIPARTIMENTO	UMANISTICO
OBBIETTIVI	• prevenzione all'uso ed abuso di sostanze stupefacenti • prevenzione da varie forme di dipendenza • promozione di stili di vita sani
TEMPI e AZIONI	Ottobre tre interventi da 2 ore ciascuno
RIFERIMENTO ALLA VISIONE STRATEGICA **MOTIVAZIONI** **VALUTAZIONE**	COMPETENZE CHIAVE E CITTADINANZA Sviluppare consapevolezza sulle dinamiche di dipendenza attraverso la testimonianza, il confronto e la divulgazione scientifica Fornire strumenti di conoscenza di se' propedeutici ad un equilibrato e consapevole benessere psicofisico Conoscere i servizi erogati dal proprio territorio In collaborazione con ente CIVITAS rilevazione dati statistici circa gradimento ed apprendimento su tema proposto. Relazione di restituzione alle famiglie ed ai docenti
DESTINATARI	Classi terze

RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N° 1 COMPITI coordinamento -docenza** **N° ore 4**	
Esterni	**N 1 COMPITI gestione incontri (operatore Civitas)**	
ATA	**N° COMPITI N° ore**	

COSTI PREVISTI	**Docenti interni 1 €** **Personale ATA €**	
	Esperti esterni	
	Servizi vari €	
	Materiali di consumo €	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA ITIS 2017-18

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO

TITOLO	**Progetto "Sportello d'ascolto"**
REFERENTE	Prof. Bragaglio Paola
DIPARTIMENTO	UMANISTICO
OBBIETTIVI	• Sostegno attraverso l'ascolto agli studenti • Ausilio in situazioni di disagio adolescenziale • Azione propedeutica al fine di promuovere benessere in ambito personale e scolastico • Prevenzione a forme depressive e al fenomeno dell'abbandono scolastico
TEMPI e AZIONI	L'intero anno scolastico interventi da 3 ore settimanali Sportello gestito da operatore Civitas Presso ITIS
RIFERIMENTO ALLA VISIONE STRATEGICA	COMPETENZE CHIAVE E CITTADINANZA RISULTATI SCOLASTICI (PREVENZIONE ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA)
MOTIVAZIONI	Fornire strumenti di conoscenza di se' propedeutici ad un equilibrato e consapevole benessere psicofisico Conoscere i servizi erogati dal proprio territorio Migliorare il rapporto con sé e gli altri. Arginare il fenomeno della dispersione scolastica
VALUTAZIONE	In collaborazione con ente CIVITAS rilevazione dati statistici circa gradimento ed utilità servizio. Relazione di restituzione alle famiglie ed ai docenti
DESTINATARI	Tutte le classi

RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N° 1 COMPITI coordinamento -docenza** **N° ore 2**	
Esterni	**N 1 COMPITI gestione incontri (operatore Civitas)**	
ATA	**N° COMPITI N° ore**	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO PTOF a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	ESSERE CITTADINI RESPONSABILI. IL CARCERE, LUOGO DI PENA E DETENZIONE
REFERENTE	**LICIA PORTERI- SAVELLI VALERIA**
DIPARTIMENTO	**LETTERE**
Descriz ione del progetto e riferimenti al PTOF	In riferimento al PTOF si sottolinea che il progetto vuole essere un percorso formativo che aiuti gli studenti a maturare competenze sociali/civiche.
Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi) **Strumenti e tempi di rilevazione e valutazione**	Conoscere e approfondire il significato dell'articolo 27 della Costituzione Conoscere l'attuale condizione carceraria in Italia. Analizzare e comprendere il significato e la funzione della "pena" detentiva. Analizzare e comprendere il ruolo rieducativo che il carcere dovrebbe svolgere a servizio della comunità civile Alla fine del percorso, compilazione del questionario "customer satisfaction". Misurazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso griglie di osservazione e somministrazione di test mirati
Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	Gennaio- maggio Lettura e analisi di testi letterari, filosofici e di indagine sociale sulla condizione carceraria italiana. (Es. Cesare Beccaria *Dei delitti e delle pene*- A. Manzoni, *Storia della colonna infame*- M. Foucault , *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione-Rapporto degli ispettori europei sullo stato delle carceri in Italia,* articoli di giornale e altro) Consultazione del quotidiano on-line redatto nel carcere di Padova *Ristretti orizzonti* Un incontro di due ore con un esperto presso l'Aula Magna dell'Itis Eventuale proiezione pomeridiana di film Eventuale organizzazione di una raccolta di libri all'interno della scuola da destinare ad un istituto di detenzione. Possibilità per le classi quinte di una visita guidata all'interno di un Istituto penitenziario Possibile interazione con gruppi di detenuti (scuole interne ai carceri, biblioteche, gruppi di autocoscienza e sostegno psicologico, ecc.)
EVENTUALI RIFERIMENTI AL PDM	
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	CLASSI QUINTE LICEO- ITIS-IPSIA

RISORSE UMANE		SPAZIO PER UFFICIO
Docenti interni	**N° 2 COMPITI ED ORE ORGANIZZAZIONE CONFERENZA E VISITA AL CARCERE. 4 ORE**	
Esterni	**N° 1 COMPITI ED ORE CONDUZIONE CONFERENZA – 2 ORE**	
ATA	**N° / COMPITI**	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA ITIS _ANNO SCOLASTICO 2017-2018

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO

TITOLO	**MATTINATE A TEATRO IN LINGUA INGLESE**
REFERENTE	Prof.ssa Patrizia Lucchini
DIPARTIMENTO	UMANISTICO-LINGUE
OBBIETTIVI	Avvicinare gli alunni al linguaggio teatrale anche in lingua inglese
TEMPI e AZIONI	Nel corso dell'anno scolastico
RIFERIMENTO ALLA VISIONE STRATEGICA E	COMPETENZE CHIAVE E CITTADINANZA
MOTIVAZIONI	Migliorare l'utilizzo degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario Migliorare l'uso della lingua inglese applicata in situazioni vissute
VALUTAZIONE	Somministrazione questionario "costumer satisfaction"
DESTINATARI	Classi ITIS da definire

RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N° 1 COMPITI coordinatore** **N° 4 ore**	
Esterni	**N° COMPITI N° ore**	
ATA	**N° COMPITI N° ore**	

COSTI PREVISTI	**Docenti interni 1 4 ore di coordinamento €** **Personale ATA €**	
	Esperti esterni €	
	Servizi vari €	
	Materiali di consumo €	
	Altro (specificare) €	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO PTOF a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	**REALIZZAZIONE DI UNA SEDE DEL TRIBUNALE DEL MALATO PRESSO LA SEDE DI GARDONE V.T. DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA**
REFERENTE	**A.Fracassi in collaborazione con P.Anello**
DIPARTIMENTO	**UMANISTICO E SCIENTIFICO**
Descrizione del progetto e riferimenti al PTOF	• Sviluppo delle competenze sociali/civiche.
Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi) **Strumenti e tempi di rilevazione e valutazione**	OBBIETTIVI : 1)insegnare agli alunni cosa significa nella pratica tutelare e promuovere i diritti dei cittadini nell'ambito dei servizi sanitari e assistenziali ; 2) contribuire ad una più umana, efficace e razionale organizzazione del servizio sanitario; 3) insegnare agli alunni a ricercare delle soluzioni finalizzate a **rimuovere situazioni di sofferenza inutile;** 4) far vivere agli alunni una esperienza di progettazione e realizzazione di uno strumento finalizzato a denunciare ma soprattutto prevenire episodi di malsanità; 5) far sperimentare agli alunni nuove forme di alternanza scuola lavoro legate anche al volontariato; 6) permettere a tutta la comunità scolastica di vivere forme di volontariato attivo finalizzato ad una maggior tutela dei diritti del malato. **Indicatori misurabili:** Compilazione del questionario "customer satisfaction". Misurazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la effettiva realizzazione pratica della sede del Tribunale del malato
Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	Fasi : 1) preparazione degli alunni all'incontro con i referenti del Tribunale del malato anche con distribuzione di materiale; 2) rielaborazione in classe di quanto appreso e progettazione delle fasi per realizzare la nuova sede del TDM; 3) coinvolgimento degli alunni nel contatto con i referenti per ottenere le autorizzazioni; 4) coinvolgimento degli alunni nella realizzazione materiale della sede; 5) formazione degli alunni alla gestione dei casi e coinvolgimento degli stessi su base volontaria alla apertura al pubblico della sede; 6) coinvolgimento degli alunni a promuovere azioni di pubblicità sulla nuova sede del TDM sia a livello locale che all'interno della scuola anche con il coinvolgimento di altre discipline scolastiche. Valutazione del lavoro e dei prodotti pratici elaborati dagli alunni Luogo degli incontri : Aula Magna dell'Itis, luogo per effettuare attività pratica aule sede Itis

EVENTUALI RIFERIMENTI AL PDM	Diminuzione dei livelli di insuccesso nel primo biennio degli indirizzi tecnici	
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	In primis tutte le classi dell'indirizzo delle biotecnologie e su base volontaria gli alunni maggiorenni interessati all'azione di volontariato e o alla realizzazione delle fasi di pubblicità al pubblico finalizzata sia alla conoscenza dei contenuti del TDM che alla .	
RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**COMPITI ED ORE** **1) Coordinamento degli incontri (contatti con gli esperti esterni e stesura dei contenuti degli incontri);** **2) predisposizione del materiale;** **3) preparazione degli alunni sul contenuto degli incontri e a tutte le fasi di realizzazione pratica di una nuova sede del TDM;** **4) controllo/valutazione della realizzazione dei prodotti legati al progetto.**	
Esterni	**COMPITI ED ORE** **1)Presentazione della tematica legata al progetto;** **attraverso un incontro ;** **2) coordinare la realizzazione della nuova sede del TDM;** **3) seguire la formazione di alunni e docenti per accedere alla gestione del TDM locale .**	
ATA	**N° COMPITI**	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO PTOF a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	**EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'**
REFERENTE	**Prof.Adriana Fracassi, Prof. Antonella Marizzoni**
DIPARTIMENTO	**UMANISTICO**
Descrizione del progetto e riferimenti al PTOF	• Sviluppo delle competenze sociali/civiche • Diminuire l'entità dei provvedimenti disciplinari e migliorare la valutazione del comportamento di ogni singolo alunno.
Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi) **Strumenti e tempi di rilevazione e valutazione**	Favorire negli alunni una maggior conoscenza delle regole del buon vivere civile e degli eventuali meccanismi sanzionatori derivanti dal mancato rispetto delle regole . Far capire agli alunni l'importanza soprattutto oggi dello studio del diritto e della rilevanza che lo stesso riveste nella realtà attuale. **L'indicatore di valutazione è rappresentato dalla restituzione in forma orale o scritta del percorso svolto e dalla compilazione di un questionario di gradimento.**
Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	Tre o quattro incontri- conferenza con referenti esterni (giudice di pace, Intendenza di Finanza, Arma dei carabinieri) di uno o due ore ciascuno durante l'orario scolastico nel secondo periodo dell'anno. Fasi : 4) preparazione degli alunni all'incontro anche con distribuzione di materiale; 5) rielaborazione in classe di quanto appreso; 6) restituzione in forma orale o scritta/prodotto multimediale del percorso svolto; 4) valutazione tramite test di gradimento. Luogo degli incontri : Aula Magna dell'Itis
EVENTUALI RIFERIMENTI AL PDM	Diminuire l'entità dei provvedimenti disciplinari e migliorare la valutazione del comportamento di ogni singolo alunno.
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	**Classi prime e/o seconde Istituto Tecnico**

RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N 2** **COMPITI** **Coordinamento degli incontri (contatti con gli esperti esterni e stesura dei contenuti degli incontri), predisposizione del materiale, preparazione degli alunni sul contenuto degli incontri, controllo/valutazione della realizzazione dei prodotti legati al progetto.**	
Esterni	**N 2 o più** **COMPITI** **Presentazione della tematica legata alla legalità attraverso un incontro -**	
ATA	**N° COMPITI**	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO PTOF a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	**PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE "**
REFERENTE	**ADRIANA FRACASSI, MARIZZONI ANTONELLA, SAVELLI VALERIA, CLAUDIA VANZO**
DIPARTIMENTO	**UMANISTICO**
Descrizione del progetto e riferimenti al PTOF	• Sviluppo delle competenze sociali/civiche; • Diminuire l'entità dei provvedimenti disciplinari e migliorare la valutazione del comportamento di ogni singolo alunno
Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi) **Strumenti e tempi di rilevazione e valutazione**	**Obbiettivi:** Mettere in luce criticità e punti di forza dei social network tratteggiandone le caratteristiche principali. Far riflettere sulla rappresentazione di sé e sulle dinamiche relazionali che si attivano attraverso i social network . Far conoscere i reati realizzabili attraverso la rete e le conseguenze penali . Far conoscere i rischi di vittimizzazione sui social network. Far conoscere rischi e conseguenze della dipendenza dai social network. **Indicatori misurabili:** Compilazione del questionario "customer satisfaction". Misurazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso griglie di osservazione e somministrazione di test mirati

Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	**2 incontri con referenti esterni (magistrato e polizia postale)** **Durata:** due ore per ogni incontro/ Arco temporale gennaio-aprile **I fase**: distribuzione preventiva di materiale da discutere in classe con l'insegnante di riferimento. **II fase** : un incontro di due ore in Aula Magna con esperto **III fase:** un incontro di due ore in Aula Magna con la polizia postale **IV fase**: un incontro di due ore con magistrato **V fase**: rielaborazione in classe degli incontri svolti con l'insegnante di riferimento e produzioni scritte da pubblicare sul giornale on-line della scuola **VI fase:** Compilazione del questionario "customer satisfaction". Allo stesso tempo attivare un incontro formativo serale di due ore per i genitori. **Luogo degli incontri** : Aula Magna dell'Itis	
EVENTUALI RIFERIMENTI AL PDM	Diminuire l'entità dei provvedimenti disciplinari e migliorare la valutazione del comportamento di ogni singolo alunno	
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	-ALCUNE CLASSI SECONDE LICEO, ITIS , IPSIA (Per creare un clima favorevole all'ascolto e alla partecipazione attiva durante l'intervento dell'esperto , le classi scelte saranno suddivise in due gruppi con un massimo di 70 alunni) -GENITORI DEGLI STUDENTI	
RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N° 3 COMPITI ED ORE** **Coordinamento degli incontri (contatti con gli esperti esterni e stesura dei contenuti degli incontri), predisposizione del materiale, preparazione degli alunni sul contenuto degli incontri, controllo/valutazione della realizzazione dei prodotti legati al progetto.**	
Esterni	**N° 2/3 - COMPITI ED ORE**	
ATA	**N° COMPITI** **Conferenza : n. 2 da 2h cadauna**	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO PTOF a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	**IL PUNTO GIURIDICO**
REFERENTE	**Prof.Adriana Fracassi**
DIPARTIMENTO	**UMANISTICO**
Descrizione del progetto e riferimenti al PTOF	1) Sviluppo delle competenze sociali/civiche 2) Diminuire l'entità dei provvedimenti disciplinari e migliorare la valutazione del comportamento di ogni singolo alunno.
Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi) **Strumenti e tempi di rilevazione e valutazione**	• Attualizzare insegnamento del diritto • Approfondire tematiche di attualità giuridica • Approfondire la conoscenza di nuove leggi entrate in vigore e sentenze con risvolti pratici **Rendere un servizio di aggiornamento giuridico fruibile dall'intera comunità scolastica in quanto le relazioni scritte elaborate dagli alunni in collaborazione con il docente sono affisse nella apposita bacheca del punto giuridico.** **L'indicatore di valutazione è dato dal risultato ottenuto dagli alunni per il percorso e l'impegno evidenziati**
Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	**DURANTE L'INTERO ANNO SCOLASTICO 2017/ 2018.** FASI : 1) raccolta del materiale da parte degli alunni con aiuto del docente ; 2) stesura di una relazione scritta da parte degli alunni e correzione della stessa da parte del docente; 3) affissione della relazione alla bacheca e valutazione con voto del lavoro svolto da parte del docente; 4) condivisione del lavoro svolto con l'intera classe
EVENTUALI RIFERIMENTI AL PDM	Diminuire l'entità dei provvedimenti disciplinari e migliorare la valutazione del comportamento di ogni singolo alunno.
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	Classi :IID, IID1 Istituto Tecnico

RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**COMPITI ED ORE N° 1** **COMPITI realizzazione pratica del progetto nelle 4 fasi sopra elencate**	
Esterni	**N° - COMPITI ED ORE**	
ATA	**N° COMPITI**	

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. BERETTA"
SCUOLA ASSOCIATA ITIS

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	**QUOTIDIANO IN CLASSE**
REFERENTE	**ITIS: FELICE CAMINITI**
Obbiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la valutazione (esiti attesi)	- conoscenza attraverso i giornali della realtà politica, sociale, culturale del mondo esterno alla scuola - conoscenza delle specificità del linguaggio giornalistico - confronto tra diverse testate giornalistiche e modalità di presentazione delle notizie - potenziamento delle abilità di lettura, decodifica, argomentazione di testi scritti e di immagini INDICATORI: - confrontarsi e dialogare su temi di attualità - utilizzare stile espressivo adeguato a testi argomentativi e ad articoli di giornale - utilizzare criticamente fonti giornalistiche nell'elaborazione di testi orali e scritti (In allegato, questionario per la rilevazione dei dati relativi agli indicatori, da produrre a cura dei docenti)
Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni	OTTOBRE 2016 - MAGGIO 2017 Lettura settimanale collettiva/individuale di articoli di vario genere Lavoro di discussione, confronto, rielaborazione Prove di comprensione e di elaborazione di testi orali e scritti
RIFERIMENTO ALLA VISIONE STRATEGICA ED AL PTOF	- miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative - potenziamento delle competenze di cittadinanza - potenziamento delle abilità di approccio al mondo post-secondario
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	16 classi, per un totale di 360 alunni circa, sia del biennio che del triennio; 8 docenti coinvolti.

RISORSE UMANE		**SPAZIO PER UFFICIO**
Docenti interni	**N° 1 COMPITI ED ORE organizzazione del trasporto e distribuzione nelle classi dei quotidiani (5gg/w)** **Coordinamento : 5 ore**	
Esterni	**N° - COMPITI ED ORE**	
ATA	**N° COMPITI**	